



AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER IL BIENNIO 2014-2015

1. La scadenza del bando è il 27 ottobre 2013, giorno festivo, come previsto nel bando, o il 28 ottobre?

La scadenza è fissata nell'avviso per il 27 ottobre 2013, ma essendo il 27 ottobre giorno festivo, la chiusura delle procedure informatiche sulla piattaforma GEFO è fissata per le ore 12:00 del giorno 28 ottobre 2013, come pubblicato sul sito web www.lavoro.regione.lombardia.it e precisato nella nota informativa per la compilazione *on line*.

2. Siamo accreditati nella sezione B servizi alla formazione di Regione Lombardia, possiamo presentare progetto su Lombardia Plus Azione 1?

L'avviso ha fra le sue finalità la promozione di azioni rivolte ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa.

In particolare l'azione 1 favorisce interventi di formazioni, alternanza, attività laboratoriali per destinatari minori secondo la tipologia A e B (paragrafo 5 dell'avviso)

Pertanto anche per i soggetti accreditati in sezione B è possibile erogare interventi formativi al fine di favorire il reinserimento dei soggetti nei sistemi di istruzione e istruzione e formazione professionale.

Resta inteso che tali interventi non si possono configurare come percorsi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione o del diritto dovere di istruzione e formazione (DDIF).

3. È possibile l'erogazione dei corsi in modalità FAD?

L'Avviso Lombardia Plus non prevede erogazione di corsi in modalità di formazione a distanza (FAD), cioè riferita a tutte quelle attività didattiche che prevedono la non compresenza di docenti e allievi nello stesso luogo, in quanto non sono stati ancora definiti dalla Regione con apposito atto i criteri specifici per questa tipologia di formazione, come previsto dal dduo 12453/2012.

4. Come si fa a inserire il cofinanziamento? Come è calcolato il cofinanziamento del progetto?

Il cofinanziamento non può essere inserito.

Il sistema calcola automaticamente la quota di cofinanziamento mediante la differenza tra sezione I) Piano dei conti (costo totale del progetto) e sezione H) Descrizione Moduli Formativi (quota pubblica o contributo richiesto).

5. Compilando il progetto su GEFO, al foglio J- Dati Economico-finanziari, risulta come contributo richiesto solo l'importo dei moduli formativi, mentre il resto della spesa è a carico di cofinanziamento privato. È un errore del sistema o effettivamente sono riconosciute dalla Regione le sole spese di formazione?

I massimali previsti dall'avviso, al punto 6.3. Massimali di spesa, non riguardano solo il costo della docenza (a tal proposito vedere i massimali previsti per la docenza dal Manuale di rendicontazione a costi reali FSE) e le sole spese di formazione, ma sono comprensivi anche di quota parte delle altre macro voci di costo previste nel piano dei conti.

Pertanto la sezione H) Descrizione Moduli Formativi non calcola le sole spese di formazione, ma calcola la quota pubblica del progetto utilizzando come dato base di riferimento il numero ore formative (collettive o individuali) previste dal progetto e/o del tutor (nel caso di componente di alternanza o tirocinio).

La differenza tra piano dei conti del progetto e quota pubblica si traduce in cofinanziamento.

6. L'azione prioritaria scelta è rivolta ad un solo gruppo di destinatari oppure possono essere coinvolti più gruppi di destinatari, anche nello stesso percorso formativo?

I percorsi formativi possono essere rivolti, indifferentemente, a una sola o a tutte le tipologie di destinatari previste per l'Azione prescelta, purché siano coerenti con l'azione prescelta e con la proposta progettuale complessiva.

7. All'interno dell'azione prioritaria scelta si possono realizzare percorsi formativi diversi? O è necessario prevedere un solo tipo di percorso formativo? In questo caso può essere ripetuto su più edizioni?

È possibile all'interno del progetto presentare due corsi diversi con allievi diversi?

Il punto 6.1. dell'Avviso "Caratteristiche dei progetti e contenuti della progettazione dei percorsi formativi" precisa: "Il progetto può comprendere percorsi formativi organizzati secondo moduli personalizzabili riferiti ad una azione prioritaria, ecc. ecc."

Pertanto all'interno del progetto possono essere proposti più percorsi formativi articolati in diversi moduli formativi, non necessariamente rivolti sempre agli stessi destinatari, purché coerenti con l'azione prescelta e con la proposta progettuale complessiva.

Il progetto può essere composto anche da diverse edizioni del medesimo percorso formativo o da diverse edizioni del medesimo modulo, con destinatari diversi.

8. Scegliendo l'azione 2, è possibile progettare percorsi che NON prevedano il rilascio dell'Attestato di competenza, ma una semplice attestazione di frequenza?

Gli interventi formativi riferiti all'azione 2 devono prevedere al termine delle attività la certificazione delle competenze indicate nel QRSP della Lombardia.

Per i percorsi abilitanti e regolamentati trovano applicazione le specifiche disposizioni normative.

9. L'azione 3 è da intendersi come rivolta esclusivamente a disabili nelle tre differenti condizioni oppure è rivolta sia a disabili che ha disoccupati, inoccupati fino a 35 anni e occupati fino a 35 anni?

L'azione 3 prevede interventi formativi per l'occupabilità dei soggetti disabili (invalidi psichici, fisici e sensoriali).

I percorsi formativi possono pertanto essere rivolti a destinatari disabili oppure essere rivolti alle altre due tipologie di destinatari, per interventi finalizzati all'occupabilità dei soggetti disabili. Sono esclusi, in qualunque caso, i percorsi di formazione continua.

10. Un ente accreditato con più sedi operative si può candidare con più proposte progettuali?

L'avviso stabilisce al punto 4 che un ente accreditato può presentare una sola proposta progettuale e candidarsi per una sola delle azioni previste.

11. E' possibile svolgere le attività formative anche in altra sede occasionale oltre alla sede accreditata?

L'avviso stabilisce al punto 6.1 che l'attività formativa deve avere luogo presso le sedi accreditate dell'operatore.

12. Per l'azione 1, nel caricamento dei moduli formativi sull'offerta formativa 94, è obbligatorio inserire una qualifica, nonostante al momento dell'inserimento nel format B) dati procedurali selezioniamo l'opzione certificazione rilasciata: nessuna?

Per l'azione 3, non è previsto obbligatoriamente l'inserimento nel QRSP. Il percorso on line – servizi formativi tuttavia obbliga l'inserimento di alcune competenze riferite al QRSP. Come ci comportiamo?

La piattaforma di caricamento dei percorsi formativi, essendo utilizzata anche dal sistema dotale, ha dei campi obbligatori non modificabili. Si consiglia pertanto di selezionare gli elementi minimi volti a favorire una piena comprensione degli obiettivi formativi dichiarati.

13. Per avvio delle attività si intende l'avvio di almeno una azione formativa con invio dell'elenco allievi (ovvero con allievi in aula?) o è sufficiente l'avvio ad esempio delle attività di promozione e selezione?

Per avvio delle attività si intende l'avvio almeno di un modulo formativo caricato nell'offerta formativa.

Le attività di promozione e selezione sono comprese nella voce "Preparazione" del piano dei conti, i cui costi possono essere sostenuti dalla data di pubblicazione dell'Avviso a quella di avvio del progetto (cfr il Manuale di rendicontazione a costi reali FSE).

14. La data di conclusione delle attività formative deve essere il 31/03/2015: entro tale data si devono concludere tutte le attività formative comprensive di stage ed esami?

Entro il 31 marzo 2015 devono concludersi le attività formative, previste nel piano dei conti e rendicontabili.

15. E' possibile prevedere la delega inserendola già nel progetto? Se sì, dove dobbiamo inserirla?

Nel *form* del progetto non è espressamente prevista una sezione relativa alla delega. Per l'acquisizione di attività detta in "delega" e per la sua preventiva autorizzazione si applicano le norme e le procedure del Manuale di Rendicontazione a Costi Reali (D.d.u.o del 10 ottobre 2012 n. 8976).

16. È possibile inserire nel piano dei conti di Lombardia Plus le borse di studio?

Non è possibile in quanto non previste dall' Avviso pubblico.

17. A quale disciplina dobbiamo riferirci per l'attivazione dei tirocini?

Posto che la disciplina regionale è in corso di revisione e che sarà approvata fra pochi giorni, si segnala di tenere in considerazione tali nuove disposizioni.